

A Santa Croce tra sport e solidarietà



1



2



3

A piedi, in bici, sui pattini La festa del Giro del lago per i 4mila partecipanti

Gli oltre 29 mila euro raccolti andranno alle associazioni Via di Natale e Cucchini
Ennio Soccà dell'organizzazione: «Un successo che va oltre ogni aspettativa»

Ilario Tancon / ALPAGO

Qualche giorno fa, in sede di presentazione, il presidente del Comitato Alpago 2 Ruote&Solidarietà, aveva dichiarato che l'obiettivo per il Giro del Lago era quello di attestarsi sulle 4 mila presenze. Detto, fatto. Ieri, i partecipanti alla ventottesima edizione del

Giro sono stati 4.224. Obiettivo centrato dunque per l'evento multi sport che costituisce uno degli appuntamenti dell'estate sportiva, ma non solo, del Bellunese.

I primi a partire, da piazza papa Luciani a Puos, sono stati i podisti: 17.4 i chilometri attorno al lago. A seguire, sulla stessa distanza, i ragazzi

delle handybike, i ciclisti (il gruppo più numeroso) e poi, su distanze più ridotte, i pattinatori (4.8 chilometri) e coloro che hanno affrontato il giro come una passeggiata (7 chilometri).

In "gara" attorno al lago, ieri mattina, anche alcuni atleti specialisti della footbike (il monopattino sportivo con

ruote e freni da bicicletta ed un telaio ergonomico) che hanno sfruttato la manifestazione come occasione per perfezionare la preparazione in vista dei campionati europei della disciplina.

Tutte le prove, come tradizione, sono state svolte senza cronometro e classifiche perché a vincere al Giro del Lago

è da sempre la solidarietà. Tutto il ricavato delle iscrizioni, infatti, andrà come consuetudine a due associazioni che vivono esclusivamente di donazioni, vale a dire la "Via di Natale" e la "Cucchini".

L'associazione pordenonese "Via di Natale" gestisce la Casa "Via di Natale" di Aviano dando assistenza ai malati terminali oncologici e ospitalità ai familiari, mentre l'associazione "Cucchini" di Belluno, realtà che si occupa di assistenza sanitaria, fisioterapia e sociale del malato oncologico in fase evolutiva irreversibile.

«Siamo riusciti a superare quota 4 mila che era quella preventivata, quindi siamo soddisfatti», sottolinea Ennio Soccà, presidente del Comitato Alpago 2 Ruote&Solidarietà. «Anche quest'anno, grazie al supporto dei numerosi sponsor, riusciamo a devolvere l'intero ricavato delle iscrizioni (7 euro a partecipante, ndr) alla Via di Natale e alla Cucchini: ad ognuna delle due associazioni an-

dranno 14.784 euro. Si tratta di un piccolo grande contributo per il quale voglio dire grazie a tutti e ad ognuno dei partecipanti che, ancora una volta, hanno voluto essere con noi. Un grande grazie anche alle istituzioni, alle forze dell'ordine e ai numerosi volontari, circa duecento, che ci hanno supportato nel giorno del Giro».

Un evento corale il Giro del Lago di Santa Croce che coinvolge l'intero territorio dell'Alpago e bellunese. Diversi gli amministratori in sella o a piedi: tra questi, il sindaco di Alpago Roberto Peterle, di Tambre Sara Bona, la vicesindaco di Chies d'Alpago Anna De March. A dare il via alla manifestazione il presidente della Provincia di Belluno, Roberto Padrin, e l'europarlamentare Gianantonio Da Re, protagonista del percorso che ha portato il Giro del Lago di Santa Croce 2022 a godere per la prima volta dell'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo. —

A Santa Croce tra sport e solidarietà



Nella foto 1 un momento della corsa, nella 2 l'uscita da una galleria dei ciclisti, nella 3 la partenza dei ciclisti, nella 4 ciclisti in riva al lago, nella 5 ragazze con i roller blade e nella 6 famiglie con i bambini durante la passeggiata (Foto Alessandro Sogne e Daniele Dalvit)



CURIOSITÀ

Una storia lunga 22 anni

Dalla prima edizione del 1995 ad oggi sono stati raccolti quasi 400 mila euro. Nel 2004 nacque il comitato Alpagò 2 Ruote&Solidarietà

ALPAGO

«Manifestazioni come queste sono di importanza vitale per associazioni come la nostra che vivono di volontariato e beneficenza: siamo felici di essere qui». Questo il saluto che il vicepresidente della Via di Natale, Davide Lombardi, ha rivolto ai partecipanti e organizzatori, ieri mattina a Puos. Una storia lunga più di vent'anni, quella tra il Giro e l'associazione perdonese. Una storia che continua oggi con la stessa intensità di allora. Più recente, è ini-

ziata nel 2016, la collaborazione tra il Giro e l'associazione Cucchini. Non cambia, però, lo spirito che la anima. Come ha sottolineato il consigliere Mosè Pinzon in partenza, momento nel quale ha voluto ricordare una figura fondamentale del volontariato bellunese, Giambattista Arrigoni. Storie di solidarietà, amore, dedizione alle persone sofferenti, il Giro del Lago.

Un'avventura nata nel 1995 e che ha permesso di raccogliere e donare, per quota parte, alla Via di Natale di Aviano e alla Cucchini di Belluno, quasi 400 mila euro, dei quali oltre 366 mila dal 2004, anno di nascita del Comitato Alpagò 2 Ruote&Solidarietà. Numeri davvero notevoli per l'evento al-

pagato che, nella sua prima edizione, vide la partecipazione di 85 concorrenti. Qualche anno dopo, nel 1999, erano 735, per diventare 1.461 nel 2002 e 1.676 nel 2003. Nel 2006 si è registrato per la prima volta il superamento di quota 2 mila: 2.207 i partecipanti.

La crescita è continuata negli anni successivi: nel 2008 i partecipanti sono stati 3.091, nel 2010 erano 3.052 (nonostante il cielo plumbeo), nel 2011 ben 3.682. Nel 2014 nuovo record assoluto: in 4.031 hanno voluto cogliere l'invito dell'organizzazione. Nei due anni successivi, una leggera flessione. Ma nel 2017 si torna a crescere: l'organizzazione aggiunge, allo storico Giro del Lago in bicicletta e alla sempre più

partecipata corsa podistica sullo stesso tracciato, anche una pedonata di 7 chilometri, evento pensato soprattutto per i bambini e le famiglie. Scelta premiata dai bellunesi e non solo con 4.146 partecipanti, record assoluto della manifestazione. Record che viene battuto nel 2018 quando i partecipanti sono 4.515.

Il 2019 è stato l'anno dell'apoteosi. Grazie anche ad un nutrito calendario di iniziative, allestite per festeggiare i 25 anni della manifestazione, complice anche una giornata di tempo splendido. Il traguardo dei 5 mila iscritti è stato superato di slancio: ben 5.049 sono stati coloro che hanno voluto sostenere la "Via di Natale" e la "Cucchini".

Dopo lo stop causa Covid del 2020, il Giro è ripartito lo scorso anno con 3.148. Ieri si è tornati di nuovo sopra quota 4 mila. Sì, è davvero un bell'andare. —

I.T.

I PERSONAGGI

Padovan e Del Longo ospiti speciali della gara

ALPAGO

Tra gli oltre 4 mila partecipanti del Giro del Lago 2022 c'era anche una campionessa italiana. Sì, Paola Padovan, la giavellottista del Centro sportivo Carabinieri che lo scorso giugno ha vinto il titolo tricolore rilanciando una carriera che nelle ultime stagioni era stata rallentata da problemi fisici. Paola ha affrontato il Giro passeggiando in tranquillità lungo i 7 chilometri della pedonata.

Chi invece ha corso veloce è stato Gabriele Del Longo. Il runner cadorino, specialista della montagna e delle campestri, ha utilizzato i 17,4 chilometri della prova run come utile allenamento in vista dei

prossimi impegni agonistici. Un bell'allenamento tirato visto che per completare il tracciato ha impiegato un'ora e 12 secondi. «Mi sarebbe piaciuto stare sotto l'ora ma va benissimo così», dice Gabriele. «L'importante era correre e farlo per una buona causa come quella del Giro».

Sono andati forte anche i primi due ciclisti, Simone Cason, 22enne pontalpino, e Walter Fagnani, cadorino classe 1955. Sono stati loro, nell'ordine, a regolare il gruppetto di cinque che ha pedalato in testa alla corsa. «Ci siamo divertiti», sottolinea Fagnani. «Complimenti all'organizzazione». —

I.T.